Tennis al Foro Italico

## Oggi Nick affronta

corso a tutta la sua classe e a tta la sua forza di volontà per er ragione dell'olandese Tom ker e qualificarsi così per le nifinali degli «Internazionali» talia. In semifinale Pietrangeli fronterà Santana e difficilmenriuscirà a batterlo stante la arsa mobilità che leri lo ha tto arrivare sempre in ritardo i colpi senza avere quindi la ssibilità di attaccare. Tuttavia etrangeli ha avuto tre momenti cisivi nel corso dei quali è riuito a dare una svolta alla parta che era apparsa comproessa dopo i primi due set, peruti per 46, 36. Una prima volta. el terzo set quando è riuscito a trappare il servizio ad Okker ortandosi a condurre sul 2-1. Pieangeli ha tolto ancora il servizio l'olandese portandosi sul 4-1 e ielo ha tolto nuovamente sul 3 vincendo il set e andando al poso in svantaggio per 2 set a 1. seconda fase si è avuta quannel corso del quarto set, ietrangeli, a parità di giochi 3) con l'olandese, è riuscito a trappargli il servizio. Sul 54 in uo favore, l'italiano ha avuto due game-ball > sul servizio dell'aversario, nva solo al terzo è riucito a vincere gioco e set. Nel quinto set, quello decisivo, a svolta si è avuta sul 3-2: Pierangeli ha avuto a disposizione er due volte la palla buona per rincere, ma l'olandese, che era lla battuta l'ha annullata. Ancora due vantaggi per Pietrangeli non sono stati da lui sfruttati e solo alla quinta palla l'italiano è stato in grado di piazzare una volée di rovescio che gli ha permesso di togliere il servizio al rivale. Quella di Pietrangeli è stata dunque una vittoria della volontà. Okker è apparso un tenni-

sta di buona levatura, in possesso

di un ottimo servizio e di una

invidiabile mobilità, ma non an-

cora in grado di competere con

atleti esperti come Pietrangeli.

tana nell'incontro di semifina-

le (gli altri due semifinalisti sa-

ranno l'australiano Martin Mulli-

gan e lo spagnolo Juan Gisbert).

ze (Germania) e Richey (USA).

contro il fuoriclasse spagnolo

SINGOLARE MASCHILE: Gi-sbert (Spa) b. Richey (SuA) 10-8 6-3 6-3; Pietrangeli (Ita) b. Ok-ker (PBa) 4-6 3-6 6-3 6-4 6-2. SINGOLARE FEMMINILE: RIchey (SuA) b. Heldman (SuA) 6-1 6-4; Bueno (Bra) b. Van Zyl (SAf) 6-4 6-0.

l risultati

Il programma di oggi SEMIFINALE SINGOLARE MA-SCHILE: Pietrangeli (Ita) - Santana (Spa); Mulligan (Aus) - Gi sbert (Spa).

FINALE DOPPIO FEMMI-NILE: Schacht (Aus) - Van Zyl (SAf) c. Lazzarino (Ita) - Peri-FINALE DOPPIO MISTO: Subirats-Zarazua c. Sherriff (Aus) -Okker (PBa).

SEMIFINALE DOPPIO MA SCHILE: Pietrangeli (Ita) - Osuna (Mex) c. Barnes - Kock (Bra); Santana (Spa) - Mandarino (Bra) c. Newcombe-Roche (Aus).

La Vuelta

#### Martin primo ad Andorra

ANDORRA. 9

L'undicesima tappa del Giro ciclistico di Spagna, 241 km. da Barcellona ad Andorra, è stata vinta da Esteban Martin, della squadra spagnola del Ferry, in 7.31'06" (un minuto di abbuono). La maglio d'oro rimane al tedesco Rolf Wolfshohl della Mercier-BP francese.

Ed ecco l'ordine d'arrivo: 1) Oggi l'italiano affronterà San-Esteban Martin (Sp.) 7.32'06", con abbuono 7.31'06"; 2) Gomez del Moral (Sp.) 7.35'22", con abbuono 7.34'52": 3) Aimar (Fr.) s.t.; 4) Galera (Sp.) 7.37"06"; 5) Segu (Sp.) 7.37'23"; 6) Vernon basterà più la buona volontà bceck (Bel.) 7) Echeverria (Sp.); per vincere. Tutto come previsto 8) Van Looy (Bel.): 9) Junker nel singolare femminile: per la mann (Ger.); 10) Desmet (Bel.) finale si sono qualificate la bra-CLASSIFICA GENERALE: 1) siliana Maria Esther Bueno e la Rolf Wolfshohl (Ger.) 58.23'13"; americana Nancy Richey, cioè le 2) Poulidor (Fr.) a 6'58"; 3) Thielin (Fr.) a 7'52"; 4) Van Looy (Bel.) a 9'23"; 5) Manzadue favorite. Esse hanno eliminato rispettivamente la sudafri cana Van Zvl e la connazionale neque (Sp.) a 10'51"; 6) Echever-Heldman. Nel doppio femminile la ria (Sp.) a 12'06"; 7) Kunde (Ger-Van Zyl e l'australiana Schacht si sono qualificate per la finale, con mania a 12 16"; 8) Juillemin (Fr.) a 15'18"; 9) Junkermann le italiane Lazzarino-Pericoli, dopo avere battuto la coppia Schult- (Ger.) a 15'52";10) Gabica (Sp.)

A Phil Read il G.P. di Spagna

## Provini cade sul traguardo

Grande giornata per i motori giapponesi

Nostro servizio

BARCELLONA, 9 Gran Premio motociclistico Spagna in una gara che ha isto il dominio dei motori giap ponesi e una rovinosa caduta ell'italiano Tarquinio Provini proprio in prossimità del trauardo. Proprio a 500 metri dal raguardo, Provini, lanciatissino, stava per raggiungere la amaha di Phil Read, dalla quale distava ormai solo cin lue metri, e che perdeva terre nei suoi confronti. Ma quan do ormai tutti i presenti si pre aravano ad acclamare la vit oria dell'italiano, la sua Benel ha fatto uno scivolone, e il centauro è stato scaraventato uori dalla pista. Fortunata mente l'ottimo corridore italia con 2'69"29. no è uscito dal pauroso mei dente senza un graffio. Nella categoria 125 cc., l'itaiano Bruno Spaggiari non è an

dato oltre il quarto posto, ad un tiro dal vincitore Hugh Anderson, su Suzuki. Alberto Pagani, che correva nelle 250 cc. con un « Aermac chi, si è piazzato sesto a tre

Ma è tempo di parlare dell'as o di queste gare, corse sul circuito di Montuico: il neozelan lese Hugh Anderson, Egli dopo iver fatto registrare teri l'altro migliori tempi nelle prove uf liciali delle classi 50 cc. e 125 cc. ia mantenuto la promessa e consue Suzuki ha vinto da dominatore in entrambe le gare. Nella classe 50 cc.( Ander son ha coperto i 14 giri del circuito, di 3790 metri, pari a complessivi 53 km., in 30°38°08 pari complessivi 53 km. in 30 38"08 landese ha coperto i 27 giri pari a 123 317 km., in 54'33'80, alnedia di 112,545 chilometri

In entrambe le gare le moto giapponesi si sono assicurate anche le piazze d'onore. Nella 250 cc., dopo la caduta su Yamaha, 1.04'07'20.

ı di Provini, la vittoria è stata in contrastata all'inglese Phil Read, che ha percorso i 33 giro L'inglese Phil Read ha vinto del circuito pari a 125,091 chilometri in 1.04'03"27 pari alla media di 117.173 chilometri l'ora. Nelle motocarrozzette. la vittoria è andata al tedesco Max Deubel, su BMW, che ha percorso i 27 giri pari a 102.347 chi lometri in 57 46"53 alla media di 106 288 chilometri l'ora.

1'54''79.

cord per le 50 cc. con 2'07"59. Il precedente apparteneva al tedesco Hans Georg Aschheidt, che lo aveva stabilito l'anno scorso

tj, 54'56"06 (a un giro). e 06'59''54, 3) Mike Dugg (Can)

Ed ecco qualche nota sut re-cord battuti: Read ha migliora to il record del circuito detenu to da Provini con 1'54"85, correndo il giro piùù veloce in

Anderson ha migliorato il

Il dettaglio tecnico CLASSE 50 cc.: 1) Hungh Anderson (N.Z.) su Suzuki, che compie i km. 53,069 del percorso in 30'38''03 alla media di km. 103,939. Busquet (Sp) su Derby, 30'54"58. CLASSE 125 cc.: 1) Hug Anderson (N.Z.) su Suzuki che compie i km. 102,347 del percorso in 54'33''80 alla media di km. 112,545. 2) Frank Parrish (GB) su Suzuki, 54'55":30 (giro più veloce alla media di km. 114,348). 3) Derek fare le gambe per gli imne Woodman (GB) su M.Z. 56'06"46. I gni più pesanti della stagione 4) Bruno Spaggiari (It) su Duca-

(GB) su Yamaha, che compie I ad una media di 103 939 km l'ora. I km. 125,091 del percorso in 1 ora | forma e l'ottima salute di mol Nella classe 125 cc. il neoze | e 04'03"27 alla media oraria di | ti italiani: oltre ad Adorni. km. 117,172 (giro più veloce alla anche Bitossi, Gimondi. Danmedia di km. 118,880). (Nuovo primato; precedente di Tarquinio Provini nel 1963 su Benelli alla media di km. 118,819). 2) Ramon Torras (Sp) su Bultaco, in 1 ora | st'anno.

A VITTORIO ADORNI IL «ROMANDIA»

La decisione si era avuta nella tappa di sabato quando Adorni aveva conquistato il primato regolando lo svizzero Maurer che era il più pericoloso avversario - Anche l'ultima tappa è andata ad un italiano

## Dancelli solo a Vallorbe

Nostro servizio VALLORBE, 9

Vittorio Adorni ha vinto il Giro di Romandia e l'ultima tappa della gara ha avuto un altro vincitore italiano, il coraggioso Dancelli, che è fuggito tutto solo a 35 chilometri dal traguardo e che ha saputo resistere al furioso inseguimento del gruppo dei migliori, comprendente Bitossi, Adorni, Gimondi e Taccone.

Meglio di così gli italiani non potevano concludere una corsa a tappe nervosa e difficile come questa, che pure li ha visti sempre in prima fila. sempre pronti a dare battaglia anzichè subire le iniziative altrui. Per Adorni si tratta di un successo di prestigio che il regolare corridore della « Salvarani » inseguiva da tempo e che si è pienamente meritato, con la capacità di entrare sempre nelle fughe buone e. infine, ieri, vincendo la breve tappa a cronometro davanti a quel difficile cliente che è lo svizzero Maurer, già vincitore lo scorso anno.

L'ultima tappa, da Friburgo a Vallorbe, di 211 chilometri. si snodava su di un percorso movimentato, comprendente ben tre colli di rispettabile altezza: non era, insomma, la classica tappa della apoteosi, e Adorni se ne è accorto quando il tentativo di Dancelli ha rischiato di prendere proporzioni inattese, mettendo in pericolo la stessa posizione del leader della classifica.

Il gruppo, pur continuamente terremotato da scatti, era arrivato con tutti i migliori nel primo segmento al piede del colle del Marchairuz, a una quarantina di chilometri dal traguardo, quando Michelino Dancelli, che ieri aveva festeggiato il proprio com pleanno, ha deciso di regalarsi un'avventura in corsa.

Dancelli è scattato appena la strada ha cominciato a salire e si è trascinato dietro il compagno di colori Da Pra e lo svizzero Gilbert Fatton. A metà salita Dancelli staccava i due e proseguiva solo, riuscendo a infliggere un distacco di 1'35" al gruppetto dei migliori che Adorni si trovava costretto a tirare, non avendo nessuno disposto a dargli una

La « maglia verde » scattava allora ripetutamente e decisamente e a due chilometri dalla vetta del colle Dancelli si vedeva il vantaggio rosicchiato ad un minuto secco. Egli insisteva nella scalata. ma anche Adorni buttava tutto nella mischia e, questa volta fruendo dell'appoggio di Maurer, Hagmann e Taccone. che gli erano rimasti a fianco. portava appena a 35" il distacco da Dancelli allo scollinamento (1450 m.).

Nella discesa su Vallorbe Dancelli riusciva a raggranellare qualche altro secondo. salvando la propria vittoria di tappa (« un anno in più, una vittoria in più s. il suo commento): alle sue spalle i mi gliori si raggruppayano e Adorni correva l'ultimo rischio della gara A un tornante, infatti, lo spagnolo Angelino Soler che gli era davanti cade va rovinosamente, facendo cadere anche la « maglia verde ». Pur ammarcato. Adorni. era pronto a rialzarsi e a ri portarsi tra i primi inseguito ri di Dancelli Delisle e Bi tossi, a un chilometro da Val lorbe tentavano di squagliarsi. ma lo scatto era neutralizzato da Taccone e Gimondi Bitossi.

comunque, batteva tutti in volata per il secondo posto Adorni e Maurer finivano col tempo di Bitossi e l'italia no riusciva così a mantenere sullo svizzero i 6" di distacco che era riuscito a infliggergli Giro più veloce alla media di lieri nella cronometro L'anno km. 106,954. 2) Ralph Bryas (Irl) | scorso, per inciso, Maurer ave condo arrivato. Zilverberg. La gara ha mantenuto le sue promesse, in ciò facilitati i tro i diretti inseguitori, e così, senza indugi, al gli organizzatori dall'assenza

di qualsiasi despota del pedale venuti per correre e per ormai prossima, i concorrenti hanno dato vita a un'edizione CLASSE 250 cc.: 1) Phil Read | vivace. brillante di spunti. che ha confermato la buona celli. Taccone, De Rosso e Carlesi hanno dichiarato di aver qualcosa da dire que-

Gaston Murray

Ordine di arrivo 1) Michele Dancelli (It.) 6 ore 25'58"; 2) Franco Bitossi (It.) 6 ore 26'43"; 3) Raymond Belisle (Fr.); 4) Robert Hagmann (Svi); 5) Izier (Fr.); 6) Adorni (It.); 7) Maurer (Svi.); 8) Taccone (It.); 9) Gimondi (It.); 10) Soler (Sp.); Binggeli (Svi.), Ruegg (Svi.) s.t.; De Rosso (It.).

La classifica

1) Vittorio Adorni (It.) 23 ore 47'; 2) Maurer, a 6"; 3) Robert Hagmann, a 34"; 4) Felice Gimondi, a 49"; 5) Raymond Delisle, a 1'28"; 6) René Binggeli, a 1'42"; 7) Maurice Izier, a 2'20"; 8) Angelino Soler, a 2'39"; 9) Michele Dancelli, a 2'50"; 11) Fran-co Bitossi, a 3'16"; 17) De Rosso a 6'51"; 18) Taccone a 7'11".

Il vincitore Danilo Ferrari

Con l'unica Ferrari arrivata sul circuito delle Madonie

## Vaccarella e Bandini: trionfo nella «Florio»

Nostro servizio

PALERMO, 9 Vaccarella e Bandini hanno portato in trionfo, oggi, il « bo lide rosso » della Ferrari dominando da grandi campioni la 49.ma edizione della prestigiosa « Targa lorio ». La corsa automobilistica più vecchia del mondo — valevole, fra l'altro, per il campionato internazionale vetture gran turismo, per campionato di velocità conduttori e di Francia 1965, oltreché per lo challange > mondiale di veloha radunato sul Circuito delle i zare in modo da non avere cat-Madonie una folla valutata a tive sorprese.. . E ci è andata mezzo milione di persone. La vittoria del siciliano Vac-

carella e del campione milanese non è stata così facile come la voleva il pronostico in quanto le Porsche hanno tallonato fino al termine, in un carosello

Battendo la Roma (14-3)

PARTENOPE: Maltone; Ambron, Siano, Espo-

sito, Rodà; Augeri, Fusco; Carbone, Trapanese,

D'Orazio; De Giovanni I, De Falco; Vellecco,

Visser, Granata; Nisti, Mazzocchi; Colussi, Ro-

magnoli, Occhioni; Gargiulo, Speziali; Boccon-

IGNIS ROMA: Longari; Sedola, Di Matteo,

MARCATORI: D'Orazio (P) meta al 2 tra-

sforma Martoe; Colussi (R) drop al 42'; Rodà

(P) meta al 63' Augeri (P) drop al 71'; Fusco (P)

Dal nostro inviato

La Partenope è campione d'Italia: viva la

Partenope! Conclusione più logica il torneo di

rugby non poteva avere. Ha vinto il quindici

più completo, più abile, che lungo tutto l'arco

del torneo si è battuto per diffondere il gioco

aperto L'Ignis-Roma, si deve dire, è stata

degna competitrice della società napoletana e

anche oggi, sull'erboso prato del Vomero, at-

torno al quale si era radunata una folla di ap-

passionati valutabile sulle cinquemila persone,

romani hanno generosamente speso persino

I napoletani volevano vinceer a tutti i costi,

Sono trascorsi due minuti e D'Orazio è già

L'azione nasce da Fusco. Ambron la prose-

E i romani? Ci danno dentro come pazzi.

Il pallone ovale viaggia velocissimo da una ma-

no all'altro, ma i ragazzi di Barzanti perdono

quasi sempre un attimo e quindi facilitano la

chiusura da parte degli avversari. Speziali sba-

glia un calcio piazzato facile; al 14 ca!cetto di

Fusco. Augeri si scatena ma le lince arretrate

romane chiudono. I napoletani sono tutti all'at-

tacco. Al 20 Augeri manda drop fuori di un palmo; al 30 altro calcio di Speziali mancato e

al 34' è Colaussi che per poco non infila i pali

e non manca di applaudire gli ospiti. Sul ret-

tangolo il gioco è rude, ma non falloso. Al 42'

Il pubblico segue con calore le fasi di gioco

volevano siglare la conquista ufficiale del ti-

tolo di campioni con una chiara vittoria con

fischio del bravo Salmi si scatenano.

gue, Martone trasforma: 5 a 0.

da una trentina di metri.

le briciole, gando vita ad un incontro indimen-

Silvestri, Ascantini.

ticabile.

in meta

celli, Silvestri, Signorelli.

ARBITRO: Salmi, di Bologna.

gara dopo il ritiro delle altre per guasti meccanici o incidenti. ∢ In passato — ha commentato Vaccarella dono il trionfo - ero sempre stato sfortunato ma questa volta sentivo che era diverso... E non ci sono state sorprese anche se i ritiri delle altre macchine della mia scuderia hanno in un certo senso favorito le Porsche... La nostra condotta di gara era appunto quella che avete veduto: all'inizio io avrei attaccato in maniera piuttosto decisa mentre Bandini si sarebbe cità e durata — si è svolta in | limitato a mantenere il vantaguna splendita giornata di sole ed | gio. Sul finale ho evitato di for-

> bene... » Randini - stretto da un mugolo di cronisti – ha quindi espresso quidiz lusinghieri sul suo compagno di guida. Gli avversari più accaniti del tandem della casa del caralli-

La Partenope campione

ha concluso in bellezza

della casa modenese rimasta in | Davis e Mitter che hanno piaz- abbassare la media cosicchè il zato al secondo posto la loro l record assoluto per il circuito Porsche otto cilindri, Essi hanno avuto via libera praticamente al settimo giro dopo il ritiro della Ferrari vilotata da Baghetti e Guichet, I due corridori stranieri hanno sperato fino all'ultimo in una « defaillance » della vettura di testa. « defaillance » che. però, non è venuta.

Vaccarella e Bandini hanno avuto una condotta di gara esemplare: dopo un inizio fulminante del pilota siciliano che fra l'altro ha compiuto il giro più veloce (il secondo: in 39'21") Bandini ha mantenuto il vantaggio conquistato dal compagno di guida tenendo a distanza le Porsche e le altre Ferrari. Sono stati giri velocissimi. Solo sul finire, quando Vaccarella ha ripreso la guida, il « bolide rosso » ha rallentato la velocità perchè il pilota non voleva sottoporlo a sforzi pericolosi. Il rallentamenentusiasmante. l'unica vettura no rampante » sono stati Colin to, però, ha fatto notevolmente

i romani diminuiscono lo svantaggio: è Colus-

si che con precisione conquista tre punti per

cali si difendono in qualche momento anche af-

fannosamente. Ma poi la Partenope esce con

la sua grande classe e al 63 da una mischia

nell'area dei 22 nasce la meta di Roda. La

palla è vinta dai napoletani. Fusco apre e Au-

geri tutto sulla sinistra, da questi ad Ambron,

Siano. Esposito e Roda che posa in meta. Mar-

tone che volano sicuri da un angolo all'altro

del rettangolo mentre i romani, pur meromati

dall'espulsione di Rocconcelli avvenuta al 49".

dagli infortuni di iNsti e Mazzocchi, si danna-

no l'anima non solo per tenere gli scatenati

avversari, ma per contrastarli e buttarsi alla

Al 71' però arriva il secondo drop di Augeri:

l'uscita di Bocconcelli ha indebolito le mischie

romane e i napoletani le vincono tutte. In una

mischia dei 22 Fusco passa svelto la palla ad

La passione degli spettatori diventa inconte-

All' 80' un attimo prima della fine il mediano

drop portando così il punteggio per la Parteno

E' la fine: la folla si scatena, invade il cam

Piero Saccenti

11-9 (8-3)

6-3 (3-3)

22-8 (16-3)

17-3 (14-3)

po con decine di bandiere azzurre. I giocatori

della Partenope vengono sollevati in trionfo.

Risultati e classifica

La partita Trevi - Cus Firenze è stata rinviata

LA CLASSIFICA: Partenope 40; Ignis Roma

35; Rovigo 28; Parma 28; Fiamme Oro 28; Mi-

lano, GBC Amatori e Frascati 17; Meta'crom

e Petrarca 16; Italsider e CUS Firenze 9.

Augeri il quale infila i pali: 113

Partenope - Ignis Roma

Italsider e CUS Firenze.

Fiamme Oro - GBC Amatori

Petrarca - Italsider Genova

Frascati - Rovigo

Parma - Milano

al 23 maggio.

Il nuovo successo dà le ali ai ragazzi di Mar-

tone non trasforma: 83.

ricerca della meta.

Ora è l'Ignis a tenere le fila del gioco. I lo-

la sua squadra calciando di rimbalzo: 53.

na, è giunta alla sesta vittoria nella « Targa Florio », superata soltanto dall'Alfa Romeo che ne ha conquistate otto. L'ultimo successo della casa modenese in Si-

di chilometri 103,908.

cilia risale al 1962 quando vinse con il trio Mairesse - Gendebien-Rodriguez. Vaccarella è alla sua prima vittoria in questa competizione siciliana. Le vetture della casa tedesca, comunque, hanno fatto man bassa di tutte le piazze d'onore mentre l'unica Ford in gara. condotta da Withmore e Bondurant, è finita negli ultimi posti a causa di un incidente che l'ha costretta a perdere minuti preziosi ai box. Ottima è stata anche la prestazione della « Porsche 904 > di Pucci-Klass che si è classificata al primo posto della sua categoria.

di 720 chilometri è rimasto quel-

lo di Bonnier-Abate su Porsche

conquistato nel 1963 alla media

La Ferrari, con quella odier-

Conclusa con un trionfo italiano la gara a tappe svizzera

Ferrari vince a Mirandola:

Ordine d'arrivo

Vaccarella-Bandini, su Ferrari P 2, in 7.01'12"2/5, alla media di Km. 102,562; 2) Colin Davis-Mitter, su Porsche, in 7.05'31"; 31 Maglioli U.-Linge, su Porsche, in 7.06'58"; 4) Bonnier-Graham Hill, su Porsche, in 7.10'08"; 5) Pucci-Klass, su Porsche, in 7.11'07"; 6) Hermann-Cella, su Abarth, in 7.17'23"; 7) Blanchi-Rolland, su Alfa Romeo TZ, in Ferrari LN, in 7.37'13": 9) Siru-go-Arena. su Alfa Romeo TZ, in 7.45'43"4/5: 10) Calascibetta-Virgilio, su Abarth, in 7.47'12"4/5: 11) Hedges A.-Hopkirk P., su Midget, in 7.48'17": 12) Ravetto-Starabba, su Ferrari GTO, in 7.50'57"1/5; 13) Delageneste-Vinatier, su Alpine, in 7.51'54"2/5; 14) Nicodemi-Lessona, su Ferra-ri LM, in 7.57'02".

#### « Mondiali » delle staffette americane

NEW YORK, 9. Due record di atletica leggera sono stati battuti alla 39ª edizione della Riunione del le staffette della Costa occidentale statunitense. La squadra dell'Università di Stanford (Eric Frische, Dale Rubin, Bob McIn tyre e Larry Questad) ha corso le 4x100 yarde in 39"7 (Precedente record 39"9 della nazionale austriaca, stabilito l'anno nibile. Tutti invocano una marcatura di Fusco scorso).

e il buon Elio non tradisce i suoi sostenitori. La staffetta dell'Università statale dell'Oklahoma ha poi di mischia della nazionale italiana trova il suo fatto le due miglia in 718"3 (Precedente record 719", stabilito nel '63 dall'Università dell'Ore gon e eguagliato l'anno scorso

#### Battuto il Benfica

AMSTERDAM, 9 Il Benfica, finalista nella Coppa dei campioni, è stato sconfitto oggi per 2-1 (1-1) dall'Ajaz di Amsterdam in una partita ami

Hanno segnato la mezzala destra portoghese Jose Augusto al 18', la mezzala sinistra olandese La Partenope è campione d'Italia; retrocedono Klaas al 28 e l'ala sinistra Zeil zer al 37 del secondo tempo.

# deludono

Nostro inviato MIRANDOLA, 9.

La seconda prova del « Cougnet » al giovane della Vittadello

ventiquattrenne Danilo Ferrari, un giovanotto nato a Chioggia e cresciuto a Biella, ha ritrovato fiducia in se stes so sfrecciando vittorioso sul vialone di Mirandola, dove si è conclusa la seconda provadel trofeo Cougnet. E' questo il secondo successo dell'ex az zurro di Rimedio. Il primo lo aveva colto lo scorso anno nel l'ultima tappa del Giro di Sar degna; poi Danilo si era rotto una clavicola e per giunta, alla fine del '64, veniva a trovarsi fra i disoccupati in seguito allo scioglimento del grup po sportivo cui apparteneva. Il ragazzo stava per abbando nare l'attività: nessuno gli da va credito. Ma ecco la Vittadello entrare nel mondo del ciclismo, ecco Ferrari fra i nero | aveva | successo. | Ferrari | e arancioni di Dante Tagliarol, La debuttante Vittadello, squadra di ex disoccupati, ha co- rico. Infatti finiva con una voquattro corse i suoi « guastato- da Chiappano che fino a 20 meri > hanno conquistato una vit- | tri dalla linea bianca era pritoria e tre piazzamenti fra i mo, ma subito dopo doveva primi cinque Alcune squadre cedere alla rimonta di Ferrache vanno per la maggiore, ri. Al terzo posto Schiavon, che vantano questo e quel no .me, sono ancora all'asciutto. E' la rivolta dei minori?

Domanda lecita, se permette te, visti i risultati delle ultime tre gare paesane a pochi giorn' dal Giro d'Italia: una volta vince Sambi. L'altra Zandegù e l'altra ancora Ferrari.

Oggi avevamo gli occhi su Ziparte iniziale, poi ha tirato i remi in barca, dovendo proteggere i quattro compagni di squadra che stavano in fuga. Comunque. Italo è sembrato in ripresa. Venturelli ha cominciato bene, ma ha finito male, ritirandosi dopo aver penato sul Mon gardino L'atleta della Bianchi è un problema. Non bisogna dimenticare le sue disgrazie, il capitombolo nella discesa del Turchino che lo ha bloccato per oltre un mese, ma la ripresa è stata lenta, troppo lenta, priva di quella volontà che caratterizza i corridori di temperamento.

Per dirvene una, stamane non voleva partire. Aveva fatto in digestione (una bibita gelata durante la cena?), diceva di sentirsi fiacco e per... rimettersi chiedeva addirittura un Grandi l'ha convinto a prendere il via, a percorrere i chilometri che si sentiva di percorrere, e sembrava che Meo potesse dire la sua, In fondo la gara era breve e comprendeva solo dueostacoli. La seconda difficoltà altimetrica ha però fatto scendere di bici cletta Venturelli che si presenterà al Giro d'Italia in condi

zioni tutt'altro che floride. De

Grandi dice che basteranno

quattro tappe per rimetterlo

Vignola dove i medici gli ri

cranica con prognosi di dieci

La corsa era partita alle undici sotto un sole d'estate. Calma assoluta per una cinquan tina di chilometri, tentativi di Bodrero, Zancanaro e Ottaviani, allunghi di Zilioli, Bat tistini, Mannucci, Babini, Gal be e Maserati. Poi la prima azione degna di rilievo: in vi sta del Serramazzoni scattavano Zilioli, Mamucci e Ferretti, che raggiungevano la vetta del la salita con mezzo minuto sul grosso, Cadeva Cucchietti: un brutto colpo poiché il ragazzo si feriva alla testa e doveva essere ricoverato all'ospedale di

in sesto. Speriamo.

Il terzetto di Zilioli veniva rinesi. acciuffato in discesa da Beraldo, Venturelli, Babini, Me m. Scandelli. Neri e Casati. In pianura i dieci pedalavano senza convinzione e la fila si riuniva a Savignano. La media Chiappano, Aristide Baldan, Talamona, Sartore, Ferrari. Babini e Zancanaro. Sul Mongardino crollava Pelizzoni e ri manevaro in dodici. Sul Mon-

non finiva più, gli uomini di punta entravano in Mirandola

con 3'50" sul gruppo. Rimanevano da compi**ere** cinque giri di un circuito lungo sei chilometri. Il vantaggio dei dodici saliva a 4'27", scendeva a 3'50" nel secondo giro per una azione di Zilioli, e nel terzo sfiorava di tre minuti. Comunque a 12 chilometri dalla conclusione il plotone era spacciato. Volata a dodici, dunque? No, perchè nel quarto giro scattavano Ferrari e Schiavon che si trascinavano Chiappano. Cinquanta metri di vantaggio, anche meno, uno spunto che sembrava destinato al fallimento Tra l'altro Chiap pano non tirava un metro, nella speranza che Bariviera potesse ricongiungersi per misurarsi allo sprint.

Il gioco di Chiappano non Schiavon andavano come il vento: due lepri, un neutrale e nove cacciatori col fucile scalata a tre, una volata iniziata

Gino Sala

Ordine d'arrivo

1) Danilo Ferrari (Vittadello) che compie i km. 230 del percorso in 5 ore 56' alla media di km. 41,572. 2) Chiappano (Sanson) s.f.; 3) Schlavon (Legnano) s.t.; 4) Baldan (Vittadello) a 5"; lioli e Venturelli. Il primo ha 5) Arrigoni (Legnano); 6) Babidato segni di risveglio nella | ni s.t.; 7) Talamona s.t. 8) Nori s.t.; 9) Bariviera s.t.; 10) Zancanaro a 15"; 11) Gentina a 19"; 12) Sartore a 54"; 13) Marcoll a 3'15"; 14) Valda Renzo s.t.; 15) Vincentini s.t.; 16) Malno s.t.; 17) Zilioli s.t.; 18) Nencioli s.t.; 19) Stefanoni s.t. 20) Scandelli s.t.; 21) Fabbri Pasquale a 3'37"; 22) Vendemmiati s.t.; 23) Massignon Imerio s.t. Segue il gruppo di una trentina

> La classifica del « Cougnet »

1) Chiappano punti 23; 2) Schiavoni 22; 3) Ferrari e Meldolesi 20; 5) Mealli 17; 6) Marzaioli 15; 7) Marcoli 14; 8) Ferretti e Baldan Aristide 13; 10) Arrigoni 11; 11) Maino e Babini 10; 13) Colombo e Talamona 9; 15) Nencini e Neri 8; 17) Bariviera 7; 18) Zancanaro 6; 19) Mannucci e Gentina 5; 21) Chiarini e Sartopiatto di tortellini al ragu. De re 4; 23) Bugini 3; 24) Baldan Renzo e Grassi 2; 26) Daglin e Vicentini 1.

### sport flash

Belgio-Israele 1-0 BRUXELLES, 9 Il Belgio ha battuto Israele per 10 in un incontro eliminatorio per la Coppa del Mondo di calcio.

Battuti i fiorettisti italiani dai polacchi La Nazionale polacca di floret to maschile ha battuto quella italiana per 54 in un incontro amichevole disputato oggi a Var-

> Sconfitto in Francia I'« otto » della FIAT

L'otto torinese della FIAT è stato sconfitto oggi dalla Entente Nautique di Aix-les-Bains nell'o scontravano una contusione mai classico confronto annuale fra i due equipaggi. I locali hanno tagliato il traguardo con quattro lunghezze di vantaggio sui to-

> II pilota Freeman muore a Sidney Jeff Freeman, uno dei miglio-

ri corridori automobilisti d'Auera sotto ai quaranta Un lungo stralia, è rimasto ucciso oggi altratto sbiadito e nei pressi di l'età di 27 anni sul circuito di Westmead mentre tentava un sor-Zola Predosa, al chilometro 102. passo in gara. La macchina, una andavano in avanscoperta Pe Mackay Offenhauser, ha urtato lizzoni, Bentina. Schiavon, Ar- con una ruota posteriore uno stecrigoni e Neri e in due puntate cato e si è rovesciata due volte si facevano sotto Bariviera, imprigionando il pilota per dieci minuti. Freeman è morto all'arrivo all'ospedale. Novemila persone hanno assistito al tragico in-

> Primo Bikila nella maratona di Biwa

gardino Venturelli sembrava uno straccio e dopo poco abbandonava. I dodici aumenta L'etiope Abebe Bikila, maratovano via via il vantaggio e. neta olimpico di Roma e di Tononostante l'handicap di un kio ha vinto oggi la maratona passaggio a livello chiuso per attorno al lago di Biwa, di 42

l'arrivo di un treno merci che chilometri, in ore 2.2755'a.